



**LEGAMBIENTE**  
Circolo di Taranto

Taranto, 1 marzo 2014

Gentile Presidente,

i mezzi d'informazione riportano la notizia che il Presidente del Consiglio dei Ministri sarà a Bari mercoledì 3 marzo per visitare una scuola.

Le chiediamo di trovare il tempo di venire mercoledì anche a Taranto, a visitare una delle scuole situate a ridosso dell'Ilva, a parlare con chi le "abita" tutti i giorni: alunni, docenti, personale amministrativo, dirigenti, e farsi raccontare che significa fare scuola a pochi passi dallo stabilimento siderurgico.

Crediamo sia un atto dovuto: ieri, 28 febbraio, è infatti scaduto il termine entro cui avrebbe dovuto essere emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui rendere operativo il *Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria*, e, conseguentemente, fissare le azioni e i tempi necessari per garantire il rispetto delle prescrizioni di legge e dell'A.I.A. rilasciata all'Ilva di Taranto.

Si tratta, come certamente saprà, di un termine già prorogato rispetto a quello originariamente previsto e stabilito dal decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136 approvato con la legge di conversione 6 febbraio 2014, n. 6.

Ogni giorno che passa senza che il Piano sia approvato, ogni ulteriore proroga, suona come uno schiaffo dato ad una città duramente segnata da anni di inquinamento e che ha pagato un pesante tributo di malati e di morti.

Le chiediamo perciò di porre in atto tutto quanto sia necessario ad arrivare all'emanazione del decreto, e quindi all'approvazione del Piano, nei giorni che ci separano da mercoledì e di venire a Taranto a dare la notizia ai ragazzi che vanno a scuola a ridosso dell'Ilva: sarebbe, per loro e per tutta la città, il segno che qualcosa sta cambiando, che il tempo delle proroghe e dei rinvii è finito.

La ringraziamo per l'attenzione

Lunetta Franco  
Presidente Legambiente Taranto